

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

effettueranno a Potenza e in Basilicata il 19 ed il 20 dicembre 2007 per incontrare, insieme a Roberto PASI e a Roberto FRANCINI, i politici e rappresentanti delle amministrazioni lucane coinvolte nella realizzazione del Progetto “Tempa Rossa” per siglare alcune convenzioni.

Proprio in tale ottica vanno lette e interpretate le conversazioni telefoniche nn. 3975, 3990 e 17263, qui di seguito versate integralmente, intercorse il 18 ed il 19 dicembre 2007 tra il FERRARA e Ignazio TORNETTA che, vale la pena rammentare, ricopre la carica di Sindaco del Comune di Gorgoglione, centro dell’entroterra lucano il cui territorio è ricompreso insieme a quelli di Corleto Perticara e di Guardia Perticara nell’omonima concessione di esplorazione ed estrazione petrolifera di cui TOTAL Italia S.p.A. è titolare e nel cui ambito ha avviato la realizzazione del “Progetto Tempa Rossa”⁴¹. Il FERRARA, infatti, che teme non vengano rispettati gli “accordi” stretti in passato con i manager della compagnia petrolifera, manifesta le sue perplessità a TORNETTA e anzi sembra invitarlo ad esercitare i suoi poteri di amministratore pubblico per “fare pressione” sulla dirigenza della TOTAL Italia S.p.A. affinché siano rispettati “gli impegni”: “...Questi con noi non vogliono rispettare nessun impegno...so che ci stanno per fotttere insomma...domani mattina, fateli soffrire, fateli soffrire un pò. Dice: "scusate, rispettate prima gli impegni, poi....poi ci mangiamo il panettone, poi dopo vediamo” (cfr. trascrizione n.3975). Il TORNETTA, dal canto suo, apprendo fermamente convinto di avere il controllo della situazione non solo tranquillizza immediatamente l’amico imprenditore: “Stai tranquillo ti ho

⁴¹ Giova anticipare che come si vedrà più dettagliatamente in seguito, gli indizi raccolti nel corso dell’indagine a carico di Ignazio Giovanni TORNETTA appaiono chiari ed univoci nell’indicarne il coinvolgimento, con un ruolo di primo piano, nelle commistioni politico-affaristiche indirizzate alla turbativa d’asta e alla corruzione delle procedure d’appalto bandite da TOTAL Italia e volte a favorire le aziende del FERRARA. (vd. *infra*)

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGIP
43/08 reg. mis. caut.

detto, è tutto sotto controllo. Se è questa la discussione che dovevamo fare, puoi stare tranquillo!" (cfr. trascrizione n. 3975) ma ribadisce la sua ferma convinzione anche il giorno seguente allorché richiama FERRARA e lo informa: "Sta andando tutto secondo la direzione presa". (cfr. trascrizione n. 17263).

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, avvenuta in data **18/12/2007** alle ore **09:42**, progressivo nr. **3975**, linea nr. **479**.

LEGENDA

TORNETTA Ignazio: TORNETTA
FERRARA Francesco Rocco: FERRARA

INIZIO TRASCRIZIONE

FERRARA: pronto

TORNETTA: dove ti trovi?

FERRARA: eh, dove mi trovo! Son partito!

TORNETTA: sei partito?

FERRARA: sì, sì.

TORNETTA: ehm, tu mi hai detto che partivi martedì.

FERRARA: eh sì!

TORNETTA: eh, io mò stamattina stavo scendendo da quelle parti.

FERRARA: ma, uhm, dice che ci sono amici che scendono in questa settimana

TORNETTA: domani mattina.

FERRARA: eh.

TORNETTA: domani mattina firmiamo....

FERRARA: siccome pare che, pare che....

TORNETTA: firmiamo tutte le convenzioni, eh

FERRARA: eehhh, insomma, gli state facendo un favore, perchè questi con noi non vogliono rispettare nessun impegno.

TORNETTA: chi l'ha detto?

FERRARA: eh, loro!

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

TORNETTA: no!

FERRARA: eh, sì, sì!

TORNETTA: io so il contrario

**FERRARA: ma siccome c'era un.... so che ci stanno per
fottere insomma,**

TORNETTA: tranquillo!

**FERRARA: eehh, domani mattina, fateli soffrire, fateli
soffrire un pò. Dice: "scusate, rispettate prima gli impegni,
poi..."**

TORNETTA: vai tranquillo!

**FERRARA: "...poi ci mangiamo il panettone, poi dopo
vediamo"**

**TORNETTA: stai tranquillo ti ho detto, è tutto sotto
controllo. Se è questa la discussione che dovevamo fare,
puoi stare tranquillo!**

FERRARA: uhm, vabbò. Ma la neve è finita a Gorgoglione?

OMISSIS (ndr: gli interlocutori parlano delle avverse condizioni metereologiche: non attinente)

FERRARA: ho capito.

**TORNETTA: vabbè, se è questa la discussione non ti stare
a preoccupare**

FERRARA: ci vediamo

TORNETTA: ho tutto sotto controllo io, va bene?

FERRARA: ci, ci vediamo.

TORNETTA: ok. Tu quando torni fammi sapere

FERRARA: d'accordo, ciao.

TORNETTA: ciao, ciao.

FINE TRASCRIZIONE

...OMISSIS.... trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza ~~(010/0000)~~ in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in entrata sull'utenza ~~(010/0000)~~ in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, avvenuta in data 18/12/2007 alle ore 10:32, progressivo nr. 3990, linea nr. 479.

LEGENDA

TORNETTA Ignazio: TORNETTA
FERRARA Francesco Rocco: FERRARA

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGIP
43/08 reg. mis. caut.

INIZIO TRASCRIZIONE

FERRARA: pronto?

TORNETTA: eh, ma tu hai partecipato a quella cosa?

FERRARA: e ho partecipato; mò hanno mandato una lettera dove dicono se vogliamo in lingua italiana, in lingua inglese, in lingua svedese, eccetera

TORNETTA: non ho capi...

FERRARA: ma non hanno fatto, ancora

TORNETTA: non ho capito. Che significa "se la volete"?

FERRARA: per quella cosa che tu sei andato a Roma, là?

TORNETTA: eh

FERRARA: e non hanno, non l'hanno fatta ancora.

TORNETTA: non quella, non quella della costruzione, quell'altra!

FERRARA: si si, quella che... ho capito, ho capito perfettamente!

TORNETTA: eh, eh!

FERRARA: e m'hanno mandato una lettera l'altro giorno, che volevano sapere se gradivamo la lingua italiana o la lingua inglese. Mi son spiegato?

TORNETTA: la risposta?

FERRARA: si, la procedura, tutto, non l'hanno fatta ancora la, la, la, non l'hanno fatta ancora.

TORNETTA: eh, ma questa lettera che dice, non ho capito?

FERRARA: dice se volevamo la lingua italiana o la lingua inglese, ci facevano una domanda.

TORNETTA: ah, vabbè, ok

FERRARA: niente di più

TORNETTA: d'accordo, ciao.

FERRARA: ciao.

FINE TRASCRIZIONE



proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA** Francesco Rocco e in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA** Ignazio Giovanni, avvenuta in data 19/12/2007 alle ore 17:35, progressivo nr. 17263, linea nr. 571.

LEGENDA

TORNETTA Ignazio: **TORNETTA**
FERRARA Francesco Rocco: **FERRARA**

INIZIO TRASCRIZIONE

FERRARA: si, pronto

TORNETTA: sta andando tutto secondo la direzione presa!

FERRARA: ho capito. Io scendo nei prossimi giorni, ti chiamo...

TORNETTA: uhm, fatti vedere

FERRARA: ah?

TORNETTA: fatti vedere quando c'hai...

FERRARA: mi devo....mi devo venire a prendere due involtini

TORNETTA: eh. Mi devi far sapere per quando, però, eh? O li hai già ordinati?

FERRARA: noo! No, no, no, mò eh.

TORNETTA: ehm, mi devo provvedere allora

FERRARA: li devo trovare da una parte due involtini e me li devo portare

TORNETTA: va bene, provvedo.

FERRARA: io verso sabato mi volevo fare un giro; se tu sei in giro a Policoro ci vediamo

TORNETTA: va bene

FERRARA: ci sentiamo domani e ci mettiamo d'accordo

TORNETTA: d'accordo, fammi sapere tu

FERRARA: ciao, ciao.

TORNETTA: ciao, ciao.

FINE TRASCRIZIONE

11

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGIP
43/08 reg. mis. caut.

Gli scambi di battute registrati tra l'imprenditore FERRARA e il Sindaco TORNETTA nelle eloquenti conversazioni telefoniche sopra riportate, risultano, alla luce dei riscontri incrociati, significativi non solo in merito alla natura dei rapporti intercorrenti tra i due interlocutori, ma anche con riguardo sia alla sistematicità dell'attività di turbativa d'asta e di corruzione in cui essi risultano coinvolti sia alla esistenza di un vero e proprio accordo in tal senso sancito. Nel corso della conversazione n. 3990, infatti, il dialogo tra TORNETTA e FERRARA lascia trasparire con tutta evidenza che *“gli accordi presi”* e *“l'intervento”* del TORNETTA riguardano almeno due diverse gare d'appalto bandite dalla TOTAL Italia e a cui partecipano le aziende del FERRARA: vale a dire l'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di preparazione del Centro Oli *“Tempa Rossa”* e l'ulteriore appalto per il trattamento dei fanghi petroliferi⁴². La circostanza in questione

⁴² In tale prospettiva si situano anche le informazioni che FERRARA si scambia con l'amico Nicola MONTESANO nel corso di un viaggio in macchina del 9 dicembre 2007. Il senso letterale del colloquio, qui di seguito riportato nel tratto che interessa, appare di per sé eloquente nel prefigurare l'esistenza di *“accordi spartitori”* che preventivamente e artatamente determinano i risultati delle gare d'appalto. Appare sicuramente significativa la circostanza che il colloquio si svolga tra il FERRARA ed il MONTESANO Nicola il quale, oltre ad essere un amministratore politico locale, è anche proprietario della EUROSALDATURE s.r.l., vale a dire di un'impresa partecipante anch'essa alla gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di preparazione del Centro Oli *“Tempa Rossa”*, sebbene, nel caso specifico, in associazione temporanea d'imprese con la DEC S.p.A. e dunque concorrente dell'ATI FERRARA. MONTESANO si dice convinto che sebbene l'ATI cui egli partecipa insieme alla DEC S.p.A. non si aggiudicherà l'appalto per il Centro Oli, vi è comunque una seconda e altrettanto importante commessa della TOTAL di cui è stata promessa loro l'aggiudicazione: *A noi ci devono far fare quello di dopo, così ci dicono.*

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 09 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO. Progr. 82, ore 15.08 -.

11

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RCGIP
43/08 reg. mis. caut.

sarà oggetto di una più ampia disanima nel capitolo successivo, in questa sede, tuttavia, occorre rimarcare, a proposito della sussistenza di gravi indizi rilevanti ai sensi dell'art. 416 c.p., come le battute tra il TORNETTA ed il FERRARA costituiscono alcuni dei chiari e concordanti indizi rivelanti la sussistenza di una sistematica attività di turbativa d'asta che concerne l'intero pacchetto di appalti costituenti il così detto "Progetto Tempa Rossa"

Ad ogni buon conto, il successivo 22 dicembre 2007, di buon mattino, FERRARA chiama la moglie Marcella CAMOSSI,

Ferrara entra in auto con Montesano.

OMISSIS

Montesano - Come va?

Ferrara - Uh.

Montesano - La Total si è saputo qualche cosa? Quando si sa?

Ferrara - E chi cazzo lo sa.

Montesano - Chi è in vantaggio?

Ferrara - Non lo so. Cibonotti.

Montesano - Eh?

Ferrara - Cibonotti.

Montesano - Cibonotti-Castellano?

Ferrara - Sì.

Montesano - Ah? L'hai saputo, no?

Ferrara - Chi è?

Montesano - Noi no! Noi dove andiamo? A noi ci devono far fare quello di dopo, così ci dicono.

Ferrara - Ma noi, chi?

Montesano - De Gennaro. De Sio.

Ferrara - Ah.

Montesano - Ma dopo, non adesso! Ma dopo si può cambiare sempre l'ATI?

Ferrara - (parole incomprensibili).

Montesano - Come non funziona! Come no? Insomma pure tu sei fissato come quell'altro? Ah?

O M I S S I S

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGIP
43/08 reg. mis. caut.

tesoriera e custode della consistente provvista in nero di soldi contanti di cui l'imprenditore dispone e di cui più dettagliatamente si parlerà a proposito delle esigenze cautelari, per ordinarle di preparare “*cinquanta chili d'olio*” perché potrebbero “*servirgli*”. Nello stesso frangente, con una coincidenza di tempi che non può non apparire rivelatrice, l'imprenditore comunica anche alla moglie di essersi “*messo d'accordo*” e che vi sono buone probabilità che la gara vada a buon fine: “Mi sono messo d'accordo, oggi gli do, mò gli devo fare delle carte... quando arrivo, offerte...e loro me le devono...dovrebbero accettare...Usiamo il condizionale, và!... Se son rose fioriranno” (cfr. trascrizione n. 17619).

Ancora una volta, proprio dalle affermazioni autentiche del FERRARA traspare in maniera del tutto evidente che “*l'accordo*” è quello relativo, appunto, alla vittoria nella gara d'appalto bandita da TOTAL Italia per i lavori di preparazione del Centro Oli “Tempa Rossa”. Al riguardo vale la pena rammentare ancora una volta – aspetto questo peraltro sopra già diffusamente argomentato – come la più volte citata conversazione svoltasi tra i *manager* della TOTAL Italia il 20 dicembre 2007 negli uffici della compagnia petrolifera a Potenza, sveli in maniera nitida e inequivocabile anche nel dettaglio gli espedienti in concreto adottati per conseguire il fraudolento risultato di aggiudicare all'ATI FERRARA l'appalto in questione, uno dei quali è consistito proprio nella surrettizia predisposizione e nel surrettizio inserimento, a termini scaduti, di una nuova documentazione con la quale gli uomini di TOTAL Italia hanno provveduto a sostituire, appunto surrettiziamente, quella già originariamente inoltrata entro i termini prescritti dal bando di gara. Al fine di fornire una veste formalmente regolare a tale illecita operazione si è, però, resa evidentemente necessaria la collaborazione fattiva degli imprenditori “favoriti”: infatti per aggirare, senza destare sospetti, la prescrizione del bando di gara secondo la quale la documentazione presentata in gara deve riportare per esteso la sottoscrizione di ciascuno dei rappresentanti legali dell'impresa o dell'ATI concorrente, si è imposta la sostituzione materiale degli atti, circostanza questa che, a sua



proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

volta, presuppone logicamente la stesura di una seconda serie di documenti - diversi e alternativi nei contenuti rispetto a quelli originari - che gli imprenditori hanno nuovamente sottoscritto e surrettiziamente inserito nella pratica sostituendoli a quelli originari.

Proprio in tale ottica l'asserzione del FERRARA che, rivolto alla CAMOSSI, afferma: **"Mò gli devo fare delle carte... quando arrivo, offerte...e loro me le devono...dovrebbero accettare..."** richiama, appunto, la descritta operazione di surrettizia sostituzione degli atti e di altrettanto surrettizio "ritocco" dell'importo dell'offerta economica originariamente formulata dall'ATI FERRARA, "ritocco" indispensabile per renderla vincente rispetto a quelle dei concorrenti.

...OMISSIS... trascrizione della conversazione telefonica in uscita dall'utenza n. (0521/5815) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in entrata sull'utenza n. (0521/5815) in uso a **CAMOSSI Marcella**, avvenuta in data **22/12/2007** alle ore **08:03**, progressivo nr. **17619**

LEGENDA

FERRARA Francesco Rocco: **FERRARA**
CAMOSSI Marcella: **CAMOSSI**

INIZIO TRASCRIZIONE

CAMOSSI: e tu?

FERRARA: e io dalle sei e un quarto che viaggio!

CAMOSSI: ah! Quindi...hai già fatto tutto ieri sera?

FERRARA: **e h sì! Mi sono messo d'accordo, oggi gli do, mò gli devo fare delle carte... quando arrivo, offerte...e loro me le devono...dovrebbero accettare...Usiamo il condizionale, là!**

CAMOSSI: eh.

FERRARA: **è d'obbligo!**

CAMOSSI: **e quindi sei contento, hai fatto buone cose?**

FERRARA: **eh, se son rose fioriranno, mò vediamo! Tu?**

(1)

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

CAMOSSI: e io niente, Frà ! Mò accompagno i bambini, cioè Elena e poi qua c'è un da fare che non hai idea.

OMISSIONIS (*ndr: conversazione di tenore familiare non rilevante per le indagini*)

FERRARA: senti...ehm...a me mi servirebbe...mi servirebbe... usiamo il condizionale...

CAMOSSI: uhm....

FERRARA: ...una cinquantina di chili di olio!

CAMOSSI: eh. E me li chiedi a me?

FERRARA: eh?

CAMOSSI: e me lo chiedi a me?

FERRARA: eh sì!

CAMOSSI: in che senso?

FERRARA: in un senso solo: che lo chiedo a te e so che lo posso chiedere.

CAMOSSI: ah! E... te lo devo preparare!

FERRARA: ah! (*ndr. incomprensibile*)

CAMOSSI: va bene. Senti...ehm...a proposito di roba alimentare, ma li posso far porta...

FERRARA: ah, poi, poi...'na,'na,'na decina di chili, tieniteli a casa che sabato...

CAMOSSI: sì, infatti, un pò di scorta ci vuole...

FERRARA: eh!

CAMOSSI: se no, ogni volta, 'sto giro, andare avanti e indietro.

FERRARA: e dì: posso far fare?

CAMOSSI: posso far fare un capretto?

FERRARA: come!

CAMOSSI: eh.

FERRARA: a chi lo devi dare?

CAMOSSI: eh...mio padre! Perché ?

FERRARA: no, per saperlo. Puoi far fare quello che vuoi!

CAMOSSI: eh va bè! Dipende se ci sono, se non li tolgo a te i tuoi cosi...

FERRARA: no, no!

CAMOSSI: eh?

FERRARA: no,no che togli, che togli!!!

22

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGIP
43/08 reg. mis. caut.

CAMOSSI: eh! E se servivano!

FERRARA: e ormai quello che sò serviti, sò serviti! Il grosso...

CAMOSSO:...è stato fatto!

FERRARA: eh sì!

CAMOSSI: va bene.

FERRARA: eh! Poi ci sentiamo.

CAMOSSI: va bene. Ci vediamo oggi, no?

FERRARA: sì,sì. Ciao.

CAMOSSI: ciao.

FINE TRASCRIZIONE

Per ciò che riguarda, più specificamente, il Presidente della Regione Basilicata Vito DE Filippo, costui, secondo quanto FERRARA racconta a Nicola MONTESANO nel corso della conversazione del 14 gennaio 2008, si sarebbe mostrato, in principio, solidale e favorevole all'ipotesi che l'ATI facente capo all'imprenditore FERRARA si aggiudicasse l'appalto bandito dalla TOTAL per i lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa". In seguito, però, lo stesso Presidente DE FILIPPO avrebbe mutato parere e ciò dopo essere venuto a conoscenza che la Procura della Repubblica di Potenza stava conducendo un'indagine proprio sulla gara d'appalto in questione. A dire di FERRARA, il Governatore della Basilicata, allarmato dall'esistenza di un'attività d'indagine, avrebbe, a quel punto, addirittura manifestato l'interesse opposto auspicando la mancata aggiudicazione dell'appalto in esame all'impresa FERRARA, esprimendosi nei seguenti termini: **"Sarebbe opportuno che quelli non vincano".** **Sarebbe opportuno... se mai dovessero anche risultare buoni... sarebbe opportuno che non vincano."**

Le affermazioni del FERRARA a proposito di quella che egli definisce come una ***"inversione di tendenza"*** del Presidente DE FILIPPO appaiono gravi ed inquietanti per un duplice ordine di ragioni: in primo luogo perché dombrano l'originario coinvolgimento nella vicenda dell'aggiudicazione all'ATI FERRARA dell'appalto TOTAL del Presidente della Regione

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

Basilicata, il quale, dopo l'originario interessamento, si sarebbe tirato indietro solo perché informato dell'esistenza di un'indagine in corso. In secondo luogo, perché le parole di FERRARA evidenziano la circostanza che soggetti estranei all'attività d'indagine, ma "vicini" agli indagati, anzi a tal punto "vicini" da renderli edotti della pendenza di un procedimento, fossero pienamente, sebbene indebitamente, consapevoli dell'esistenza di un procedimento penale aperto dalla Procura della Repubblica di Potenza avente ad oggetto proprio la gara bandita da TOTAL Italia per appaltare i lavori del Centro Oli "Tempa Rossa". Al riguardo in almeno due diverse occasioni uomini dell'*entourage* del Presidente DE FILIPPO hanno avvicinato l'imprenditore FERRARA e gli hanno rivelato, in un caso, l'esistenza di un'attività d'indagine a suo carico da parte della Procura della Repubblica di Potenza e, in una successiva occasione, l'oggetto stesso dell'indagine, ostacolando così l'accertamento dei fatti e fornendo in tal modo un indubbio e prezioso "vantaggio" sia al DE FILIPPO sia al FERRARA e ai suoi sodali messi in condizione, evidentemente, di inquinare il quadro probatorio della loro attività criminosa. Tale circostanza evidenziata dal FERRARA - tra l'altro, sicuramente rilevante ai sensi dell'art. 274 let. a) del c.p.p. - appare corroborata da quanto Roberto PASI, responsabile dell'Ufficio TOTAL Italia a Potenza, confida ad un collaboratore nel corso di un colloquio svoltosi il 18 gennaio 2008, appena qualche giorno dopo l'avvenuta aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori di preparazione del sito Centro Oli "Tempa Rossa" all'ATI FERRARA. Anche PASI, infatti, commentando col collaboratore GILIBERTI l'abitudine del senatore ANDREOTTI di prendere diligentemente nota in agenda di tutti i suoi appuntamenti, fa riferimento alla notizia diffusasi negli apparati della Regione Basilicata circa il fatto che il Presidente DE FILIPPO possa essere coinvolto in un'indagine in conseguenza proprio in relazione alle pressioni originariamente esercitate sulla TOTAL in ordine alla aggiudicazione a FERRARA dell'appalto in questione. In proposito, il tenore delle affermazioni del PASI non lascia

11

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGIP
43/08 reg. mis. caut.

adito a dubbi : "Loro, delle persone loro sono convinti che il Presidente va sotto inchiesta per questa cosa... alla Regione sono convinti...che molto probabilmente il fatto che la TOTAL avesse trattenuto Ferrara..... sotto comando del presidente e probabilmente in qualche modo anche TOTAL... Dunque saranno ascoltati, saranno chiamati... qualche avviso arriverà..."⁴³. Appare ben evidente come una simile

⁴³ Cfr. - TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 18 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA TOTAL ITALIA DI POTENZA IN USO A PASI ROBERTO.

Progr. 1195, ore 13.39

In ambiente sono presenti Pasi e Giliberti.

OMISSIS

Pasi - ...centomila copie... E' un'agenda normalissima. Cioè... io, guarda, l'unica... uso questa qui in genere...

Giliberti - Quella piccola.

Pasi - Quella piccola. Così registro quando sono a Roma, quando... cose, eccetera...

Giliberti - Ah.

Pasi - Vedo il personaggio un po' particolare, (parole incomprensibili), perché... Andreotti si è salvato la pelle perché aveva...

Giliberti - L'agenda.

Pasi - l'agenda e sapeva a tal giorno dov'era, chi aveva visto...

Giliberti - Andreotti è uno...

Pasi - E quindi... anche l'anno scorso (parole incomprensibili) così, perché...

Giliberti - Sì.

Pasi - ...se sono andato a parlare con un certo... Roma... Roma...

Giliberti - Giustamente...

Pasi - (parole incomprensibili).

Giliberti - Così se uno vi contesta: "Quel giorno...". Dice: "No, quel giorno ero a Roma...".

Pasi - Questa è nuova, sì. Cosa ho fatto? Quella persona là... vado a vedere, quella persona... cioè se devo incontrare Giliberti non me lo segno ovviamente o se devo fare...

Giliberti - Non (parole incomprensibili).

Pasi - ...(parole incomprensibili).

Giliberti - (parole incomprensibili).

Pasi - Però se... qualche personaggio mi sono annotato che quel giorno lì l'ho visto, a quell'orario lì...

Giliberti - Ah.

Pasi e Giliberti abbassano notevolmente il tono di voce.

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGIP
43/08 reg. mis. caut.

affermazione fatta dal responsabile della TOTAL di Potenza abbia una rilevanza fondamentale

Per altro verso, occorre segnalare come lo stesso Presidente DE FILIPPO, escusso a s.i. il 15 aprile 2008⁴⁴ - pur avendo ammesso di aver conosciuto, anni addietro, il FERRARA - ha invece ripetutamente negato con assoluta fermezza sia addirittura di averlo incontrato nel corso degli ultimi dieci anni, sia di aver ricevuto richieste di incontri da parte dell'imprenditore, escludendo in modo categorico, in particolare, di essere lui la persona con la quale, il 15 dicembre 2007, l'imprenditore lucano aveva tentato di fissare un appuntamento per il tramite di Giuseppe CAPOLUONGO, uno dei più stretti e fidati collaboratori di DE FILIPPO. In proposito, appare opportuno riportare testualmente le dichiarazioni rese sul punto dal Presidente DE FILIPPO alla Squadra Mobile di Potenza (verbalizzante la dott.ssa Strappato, Dirigente della S.Q.).

OMISSIONES

Pasi — Si, e comunque, qualcosa secondo me, anche in Regione adesso è venuto Ferrara, come (parole incomprensibili).

Giliberti — Ah. A cercare lavoro, qualche lavoro.

Pasi — Loro, delle persone loro sono convinti che il Presidente va sotto inchiesta per questa cosa.

Giliberti — Ma è possibile?

Pasi — Eh?

Giliberti — L'ha avuto? Il lavoro Total?

Pasi — Sì. Cioè... alla Regione sono convinti...

Giliberti — Uh.

Pasi — ...che molto probabilmente il fatto che la TOTAL avesse trattenuto Ferrara...

Giliberti — Coinvolta.

Pasi — ... sotto comando del presidente e probabilmente in qualche modo anche TOTAL... Dunque saranno ascoltati, saranno chiamati... qualche avviso arriverà...

Giliberti — Meh, va bene. Penso che è normale...
La registrazione termina.

⁴⁴ cfr. verbale di s.i. rese da DE FILIPPO Vito il 15 aprile 2008.



proc. 648/05 RGNR
1256/05 RCGIP
43/08 reg. mis. caut.

STRAPPATO: allora. A un certo punto...Allora, ha riconosciuto la voce?

DE FILIPPO: di SANTANGELO.

S: di SANTANGELO?

D: perfettamente.

S: a un certo punto...se, se non ha fatto caso torniamo sulla telefonata, gliela facciamo riascoltare, dicono: "Voglio parlare con quello che con me non voleva parlare". Quindi, parlano di un'altra persona che, evidentemente, aveva manifestato la volontà di non parlare con FERRARA.

D: sì, sì l'ho capito.

S: lei può capire, immaginare, sapere chi è?

D: assolutamente no! **Io non, non ho mai parlato con questo qui, forse negli ultimi dieci anni!**

STRAPPATO: con **FERRARA**, intende?

D: **mai visto, proprio!** Non, non so proprio...alla...Cioè, francamente mi, mi meraviglia pure 'sta conoscenza tra SANTANGELO e FERRARA! Non sapevo nemmeno che si conoscessero!

S: vabbè! Voglio dire è documentata questa!

D: no è documentata! Quello...al matrimonio però non c'era! Devo dire la verità, io sono stato...

S: eh sì. Lo dice che...

D: Io sono stato al matrimonio di Ferrara...ehm... di SANTANGELO! Ma non...siamo stati in tanti, c'eravamo tutti un po', tutta la nomenclatura politica regionale, ma non, non c'era questo FERRARA.

S: allora. Ascolti: lei esclude che possa essere lei la persona che doveva incontrarsi?

D: **assolutamente no! Ma non m'ha mai chiesto appuntamenti, mai, mai. Assolutamente. Non ho mai ricevuto una richiesta di appuntamenti da questo imprenditore negli ultimi anni. Mai, mai!**

S: direttamente?

D: direttamente no! Direttamente sicuramente mai.

S: no! Indirettamente?



proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGIP
43/08 reg. mis. caut.

D: Ma non...me l'avrebbero detto, almeno... No, no!

S: qualche suo collaboratore? Vuole fare mente locale un attimo?

D: ma non lo so che rapporti c'ha...Dottore, questi sono, sono, diciamo, ambienti, quelli della Basilicata, diciamo che..., mò mi sta dicendo, mi ha detto, per esempio Donato BOCHICCHIO...ehm... nella vecchia Democrazia Cristiana ci consociamo tutti. **L'imprenditore FERRARA è figlio di un noto imprenditore che non c'è più, che è morto, che era, diciamo, considerato un grande punto di riferimento della, anche della vecchia Democrazia Cristiana.** Quindi mi immagino che Donato BOCHICCHIO lo conosca bene a FERRARA. **Forse pure qualche mio collaboratore, hanno... amicizia... CAPOLUONGO credo che lo conosca a FERRARA.** **Ma, insomma, che abbia chiesto a qualcuno dei miei collaboratori e specificamente a CAPOLUONGO un incontro con me, assolutamente no! Perchè io...ehm... filtro tutto e non ricevo se non ci sono motivi e argomenti...**

S: CAPOLUONGO chi è?

D: è un mio collaboratore. Che sicuramente immagino che lo conoscerà a FERRARA!

S:perché?

D: bè, credo che sono amicizie...Ripeto, insomma, FERRARA è figlio di un imprenditore che è stato sempre riconosciuto come, diciamo, un punto di riferimento nella vecchia politica, nella vecchia Democrazia Cristiana, insomma, era amico di Colombo, insomma, tutte cose che sono note in Basilicata, non c'è.... voi le conoscete, credo, benissimo! CAPOLUONGO come, come Donato BOCHICCHIO, inso... Donato BOCHICCHIO è stato segretario di BOCCIA. CAPOLUONGO è stato segretario di AZZARA' quando era Presidente della Regione, quindi, probabilmente li conosce questi...Ma che abbia chiesto appuntamenti a me, no! Che giorno era?

